

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 95 del 23 MAR. 2012

OGGETTO: Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Causa "Fazio Elena c/ Provincia Regionale di Messina + 2". Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

L'anno duemiladodici il giorno VENTITRE del mese di MARZO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1. Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>SI</u>
2. Assessore Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>NO</u>
3. Assessore Dott. Michele	BISIGNANO	<u>SI</u>
4. Assessore Sig. Renato	FICHERA	<u>SI</u>
5. Assessore Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>NO</u>
6. Assessore Dott. Carmelo	TORRE	<u>SI</u>
7. Assessore Dott. Pasquale	MONEA	<u>SI</u>
8. Assessore Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>SI</u>
9. Assessore Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>NO</u>
10. Assessore Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>NO</u>
11. Assessore Dott. Maria	PERRONE	<u>SI</u>
12. Assessore Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>SI</u>
13. Assessore Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>NO</u>
14. Assessore Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>SI</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO
Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO
Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

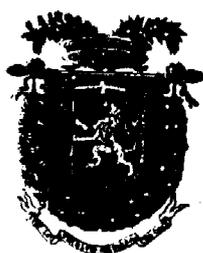
- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

1° Dipartimento

U.D. Affari legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie
U.O. Legale e Contenzioso – U.O. Studi e consulenze giuridiche

OGGETTO: Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Causa "Fazio Elena c/ Provincia Regionale di Messina + 2". Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

PROPOSTA

PREMESSO che con atto notificato l'8.11.2011 la Sig.ra Fazio Elena ha citato innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche questa Provincia, insieme al Comune di Tortorici e alla Regione Siciliana-Ufficio del Genio Civile di Messina, per sentirla condannare sia alla realizzazione di tutte le opere necessarie al convoglio e alla canalizzazione delle acque piovane nella S.P. n. 152 km. 6+450 sia al risarcimento dei danni subiti dal proprio fabbricato sito nel Comune di Tortorici, Contrada Potame, a causa del riversamento delle suddette acque, a seguito delle abbondanti piogge verificatesi nelle due stagioni invernali 2008-2009 e 2009-2010;

PREMESSO che con polizza n.107005281, RCG, relativa al contratto rep. 13451 del 5 marzo 2008, la Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (più avanti: Faro S.p.A.) si è impegnata nei confronti di questa Provincia a coprire i rischi per i danni subiti da terzi derivanti dal patrimonio immobiliare provinciale nel periodo di operatività della polizza 05.03.2008 - 05.06.2010;

CHE, pertanto, il sinistro regolarmente segnalato alla Compagnia ricade nel periodo di copertura assicurativa;

VISTO l'art. 8 della polizza n.107005281 a mente del quale "la società assume a proprie cure e spese la gestione di tutte le vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale...designando... i Legali e i tecnici indicati dall'assicurato...avvalendosi di tutti i diritti ed azioni che spettano all'assicurato stesso...";

RILEVATO che dai report trasmessi dalla medesima società assicuratrice diversi giudizi, compreso quello in esame, promossi da terzi contro la Provincia per ottenere il risarcimento dei danni subiti nel periodo di copertura assicurativa non risultano definiti da Faro S.p.A. né stragiudizialmente, né dagli atti risulta alcuna autorizzazione per la costituzione in giudizio dell'Ente;

RILEVATO ancora che la Faro S.p.A. - in virtù della decisione assunta dal Consiglio di Stato il 28.09.2011, che riforma l'ordinanza n.3296/11, resa in sede cautelare, con cui il TAR Lazio ha deciso la sospensione dell'efficacia del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del

28.07.2011, che disponeva la revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di tutti i rami - era stata posta nuovamente in liquidazione coatta amministrativa e che conseguentemente riviveva il provvedimento del 29.07.2011 n.2919 con il quale l'ISVAP ha nominato il Commissario liquidatore nella persona dell'Avv. Dario Grosso;

VISTO il successivo decreto del 12.ottobre 2011 con cui il Presidente del TAR Lazio, in relazione ai motivi aggiunti al ricorso cautelare n. 7035/2011 proposto dalla Società Memoin S.p.A., ha, tra l'altro, in accoglimento dell'istanza cautelare, sospeso l'efficacia della revoca all'autorizzazione all'attività in tutti i rami e di liquidazione coatta amministrativa fino all'esame collegiale della domanda cautelare fissato per la Camera di Consiglio del 3.novembre 2011;

VISTE le note del 09.02.2011 n. 5428/11 e del 28.09.2011 32472/11 indirizzate al Dr. Giovanni De Marco, già Commissario Straordinario della Faro S.p.A., con le quali si evidenziavano una serie di anomalie nella gestione del rapporto (mancato pagamento sentenze; assenza di comunicazione sulla necessità o meno di nomina del difensore; ritardo nella corresponsione dei compensi dei Legali designati dalla Provincia, posti dal citato art. 8 a carico della medesima Compagnia);

CONSIDERATO, altresì, che la perdurante assenza di qualsiasi tempestiva indicazione in ordine alla definizione o meno della pratica, a maggior ragione in presenza di un giudizio, concretizza per quest'Ente un gravissimo pregiudizio;

RILEVATO che gli obblighi contrattuali assunti da FARO S.p.A. nei confronti di quest'Ente, stante l'attuale stato giuridico della Società, non mettono al riparo questa Provincia dai rischi di eventuali soccombente giudiziali, ma anche dal rischio che quest'ultima sia individuata come unico soggetto nei confronti del quale agire per l'esecuzione delle sentenze;

CONSIDERATO, in particolare, che la tardiva costituzione dell'Ente comporta la preclusione all'esercizio di alcune basilari eccezioni (decadenze di rito) quali: l'eventuale chiamata in garanzia della Compagnia assicuratrice, l'eccezione dell'eventuale prescrizione del diritto attoreo o, avuto riguardo all'appartenenza del bene, l'eccezione di carenza di legittimazione passiva;

CONSIDERATO, pertanto, che in attesa dell'esito dell'udienza della Camera di Consiglio del TAR Lazio del 3 novembre, si appalesa necessaria e conducente per la tutela degli interessi di questa Provincia costituirsi nel giudizio promosso innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche da Fazio Elena, con citazione notificata l'8.11.2011 e con udienza fissata per il 15.12.2011, autorizzando a tal fine il Sig. Presidente a resistere e a nominare un Legale di fiducia al quale conferire mandato difensivo, con ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa l'eventuale chiamata in garanzia della Faro S.p.A. in persona del legale rappresentante;

RITENUTO che per l'attività che svolgerà il Legale incaricato sarà prevedibilmente corrisposta per compensi e spese, in relazione al valore della controversia, la somma di € 5.450,00 al lordo di c.p.a. ed I.V.A. (se dovuta) che deve essere impegnata al cod. 1010903 cap 2260 del Bilancio 2011, con animo di rivalsa nei confronti di Faro S.p.A. in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio,

(dando atto che si tratta di spesa indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, all'esclusivo fine di evitare che, dalla mancata costituzione in giudizio, ne derivi un danno grave e certo per questa Provincia);

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04.08.06;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale a resistere nel giudizio promosso da Fazio Elena innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa l'eventuale chiamata in garanzia di Faro S.p.A. in persona del legale rappresentante;

DARE ATTO che prevedibilmente al Legale incaricato in relazione al valore della controversia per compensi e spese, relativi alla sua attività sarà corrisposta la somma di € 5.450,00 al lordo di C.P.A. ed I.V.A.(se dovuta), con animo di rivalsa nei confronti di Faro S.p.A. in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio, (dando atto che si tratta di spesa indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, all'esclusivo fine di evitare che, dalla mancata costituzione in giudizio, ne derivi un danno grave e certo per questa Provincia);

IMPEGNARE con il presente provvedimento la somma di € 5.450,00 sul cod. 1010903 cap. 2260 del Bilancio corrente;

DARE MANDATO al Dirigente del 1° Dipartimento - U.D. Affari Legali, U.O. Legale e Contenzioso di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Copia atto di citazione not. 5.10.2011

Il Responsabile dell'Unità Operativa

Li, _____

IL DIRIGENTE

Li, 25 NOV. 2011

L'Assessore al Contenzioso

Li, _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 NOV. 2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi 18 FEB 2012

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 16 FEB 2012

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI

Impegno n. 1777 Atto _____ del _____

Importo € 5.450,00

Disponibilità Cap. 2260 Bil. 2011

Messina 30/12/11 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Fto *Dott. Michele BISIGNANO*

IL SEGRETARIO GENERALE

Fto *Avv. Anna Maria TRIPODO*

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

Fto _____

Messina li. _____

L'ADDETTO

Fto _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione pubblicata all'Albo di questa Provincia il **01 APR. 2012** giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Fto _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 11 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materiele elencate al 3° comma dell'art. 1 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

Fto _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Fto _____

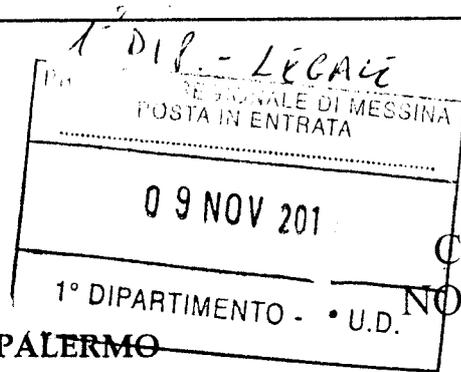
È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Messina, dalla residenza Provinciale, addì **27 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppina Anzalone
Via Filangeri, 42
98078 TORTORICI (ME)
Fax 0941.421319
giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it



COPIA
NOTIFICA

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

RICORSO

FAZIO Elena, nata a Verzino (CZ) il 31.01.1924 e residente in Torino, Via A. Toscanini n. 12, c.f. FZALNE24A71L802W, rappresentata e difesa dall'Avv. Giuseppina Anzalone (c.f. NZLGPP77H64I199L; fax 0941.421319; pec. giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it) per procura rilasciata in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliata in Palermo Via Tunisi, n. 11, presso lo studio dell'Avv. Mariagiovanna Ferrau,

premesse

- che con atto di citazione notificato in data 04-05.10.2011 l'attrice conveniva in giudizio presso il Tribunale di Patti - Sezione Staccata di Sant'Agata di Militello - il Comune di Tortorici, la Provincia Regionale di Messina e la Regione Siciliana, Ufficio del Genio Civile di Messina, tutti in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, per l'udienza del 16.01.2012;
- che, nonostante la regolare notificazione dell'atto di citazione, la causa non è stata iscritta a ruolo ed alla stessa si rinuncia;
- che, pertanto, le domande di cui all'atto di citazione già notificato si intendono rinunciate, per essere sostituite dalle istanze contenute nel presente ricorso;

3980/UC
11 NOV. 2011

MC

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
10/11/2011
Protocollo n° 0037600/11

Ufficio Unico Neb. - Corte di Appello Palermo
7.75 NORMALE 07/11/11
3.16 012325/A01 02
15.40 ELENA FAZIO ANZALONE
0.32 PROV REG MESSINA
Totale
26.63

- che, trattandosi di controversia avente ad oggetto i limiti di un corso d'acqua ex art. 140, lett. a, il risarcimento dei danni ex art. 140, lett. e (per espresso richiamo all'art. 2 del T.U. 523/1904) e le acque pubbliche sotterranee ex art. 144 R.D. cit., risulta radicata la competenza del Tribunale adito;

tutto ciò premesso, l'attrice Fazio Elena, come rappresentata e difesa

CITA

- il **COMUNE di TORTORICI**, in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Tortorici;

- la **PROVINCIA REGIONALE di MESSINA**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Messina;

- la **REGIONE SICILIANA - UFFICIO del GENIO CIVILE di MESSINA**, in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per legge presso l'Avvocatura dello Stato di Palermo;

a comparire davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - Sezione della Corte d'Appello di Palermo - all'udienza che si terrà il giorno **15.12.2011, ore 9,00 e segg.**, nei locali delle ordinarie udienze siti presso il **Palazzo di Giustizia di Palermo**, Giudice delegato designando secondo il rito ex R.D. 1775/1933, invitando i convenuti a costituirsi nelle forme e nei termini di legge, ed a comparire all'udienza stessa, con l'avvertimento che, non comparendo, si procederà col rito contumaciale, per ivi sentire accogliere le seguenti domande, in ordine ed a chiarimento delle quali si premette:

l'attrice è comproprietaria del fabbricato con annessa corte sito al n. 129 della Contrada Potame del Comune di Tortorici (Me), riportato sul foglio di

mappa n. 03 del catasto dello stesso comune alla particella n. 1263, del Vigneto di classe 1° di cui alla particella n. 1262, e del nocciolo di Classe 2° di cui alla particella n. 1261.

Gli immobili sopra descritti sono ubicati al di sotto della Strada Provinciale n. 152, e precisamente in prossimità del Km 6 + 450, sulla quale a sua volta confluisce da monte una carrozzabile ad una sola corsia adibita al passaggio delle auto, realizzata dal citato Comune di Tortorici sulla traccia della preesistente vecchia strada vicinale denominata "Potame-Grazia" che collega la detta provinciale con le abitazioni di privati cittadini e con ampi lotti di terreni agricoli siti a nord della medesima via comunale.

Ancora più a monte di tale agglomerato si trova una ulteriore carreggiata costruita sempre dal Comune di Tortorici sulla vecchia strada municipale "Potame" che conduce ad un altro gruppo di case posto nella zona sovrastante.

I frequenti fenomeni atmosferici caratterizzati dalle abbondanti piogge delle due stagioni invernali 2008-2009 e 2009-2010, hanno provocato, a causa della **assenza assoluta di qualsiasi opera di regimentazione delle acque meteoriche sui due percorsi comunali e sulla strada provinciale, un fenomeno costante di ruscellamento gravante sull'intera area soprattutto dopo le piogge, e conseguentemente, l'incremento del versamento delle acque piovane lungo il pendio a seguito e nel corso delle precipitazioni.**

In particolare, dalla strada comunale "Potame" le acque si riversano in grande quantità sui terreni agricoli che, essendo privi di solchi di raccolta, scorrono libere sulla superficie saturando l'intera superficie.

Allo stesso modo, gli scoli provenienti dalle grondaie dei fabbricati che si affacciano sulla strada vicinale "Potame-Grazia" si gettano sulla stessa strada per poi fluire, a causa della pendenza, interamente sulla strada provinciale n. 152, e da qui sino ai terreni sottostanti di proprietà privata.

L'eccessivo cumulo di acqua proveniente da monte assieme allo scalzamento a valle cagionato dalle acque del torrente Potame ha favorito il dissesto dell'intera area che presenta considerevoli fratture del terreno superficiale.

Tale stato di fatto, provocato dal fenomeno di erosione superficiale continua del terreno e dalla notevole infiltrazione d'acqua nello stesso, ne ha determinato l'accumulo nello strato sottostante la coltre detritica secca con saturazione tale da favorire la formazione di una falda denominata "coltre detritica satura del flysch di Capo d'Orlando".

Tale falda, che poggia sul "substrato filladico integro" (3° strato sotterraneo) e che è stata rinvenuta a seguito dei rilievi geologici effettuati sui luoghi mediante l'uso di strumentazioni tecniche appropriate, è causa della compressione provocata dall'acqua rimasta incuneata nel terreno che, assieme al suo scorrimento continuo sul livello esterno, ne favorisce, oltre che lo sgretolamento dello strato superficiale, anche lo scivolamento verso valle determinando in tal modo l'instabilità dell'intero pendio.

Se questa è la situazione presente a monte del fabbricato Fazio, a valle dello stesso, come già accennato, il continuo scorrere delle acque del torrente Potame ha provocato l'erosione delle sponde laterali del letto del fiume favorendo lo scalzamento della scarpata che si erge a partire dalle coste, già

sottoposta alla spinta della massa di terra inzuppata e rigonfia posta più in alto.

Da qui il movimento gravitativo sotterraneo sottostante agli immobili degli attori che investe tutta l'area contigua fino alla strada provinciale n. 152, a sua volta coinvolta dalla frana della parete sovrastante la medesima tendente a provocare il movimento franoso in atto, secondo i rilievi effettuati dal Geologo sui luoghi.

L'edificio in oggetto di proprietà dell'attrice, trovandosi ubicato sul versante in via di sfaldamento, presenta, dunque, gravi fratture e fessurazioni della muratura interna ed esterna che rendono necessari lavori di rifacimento anche previa demolizione, ed opere di rafforzamento delle pareti e di risanamento nei punti ove sia possibile procedere in tal senso. A tal proposito le foto allegate alla perizia sono in grado di evidenziare le lesioni che interessano l'immobile rendendone rischiosa l'abitabilità.

I danni sopra descritti sono stati provvisoriamente quantificati nella somma di euro 121.694,00, cifra suscettibile di incremento per gli ulteriori danni che in itinere dovessero ancora verificarsi a causa del perdurare della situazione e del mancato intervento delle autorità competenti.

Per quanto esposto, l'attrice Fazio Elena, come rappresentata e difesa, chiede che l'Ecc.mo

TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

respinta ogni contraria istanza, eccezione, difesa e deduzione, Voglia:

- 1) **Condannare** i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore,

alla realizzazione lungo la strada rotabile denominata "Potame-Grazia" che collega la S.P. n. 152 (km 6 + 450) con i fondi ed i fabbricati a monte della C.da Potame (in particolare nel punto d'imbocco della stessa con la detta S.P.), ed anche lungo l'altra strada posta più a monte - sulla quale si riversano tutte le acque meteoriche provenienti dalla borgata soprastante - di tutte le opere necessarie al convoglio ed alla canalizzazione delle acque piovane provenienti dai terreni agricoli e dai canali di gronda degli immobili posti a monte, al fine di consentirne il deflusso nei naturali punti di compluvio ed il conseguente smaltimento, in modo tale da impedire i fenomeni in atto di erosione e smottamento del versante superiore ed inferiore al fabbricato di proprietà dell'attrice;

2) **Condannare**, altresì, i convenuti, sempre in solido, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, a provvedere alla manutenzione ed alla pulizia delle cunette delle menzionate strade, nonché al convogliamento delle acque meteoriche che si riversano da monte sulla S.P. 152 (km 6 + 450) nei naturali punti di compluvio;

3) Contestualmente, **condannare**, sempre in solido i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, a provvedere al drenaggio della falda acquifera (posta nella "coltre detritica satura appartenente al flysch di Capo d'Orlando") creatasi tra la "coltre detritica secca superficiale" ed il "substrato filladico integro" che attraversa l'intero pendio, con le opere più adeguate a frenare lo smottamento in atto e ad impedire la frana dell'intera area;

- 4) **Condannare**, allo stesso modo, e sempre in solido i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, **a costruire una palificata al margine inferiore della strada provinciale stessa per sostenerne il peso**, al fine di evitare di scaricarlo sul fabbricato dell'attrice situato al di sotto della carreggiata medesima e sul pendio ad esso sottostante, già in fase di dissesto;
- 5) **Condannare**, altresì e sempre in solido i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, **a provvedere alla rimodulazione dell'intero pendio compreso tra l'immobile di proprietà dell'attrice ed il fiume posto a valle dell'edificio, attraverso la realizzazione di opere idrauliche e di ingegneria naturalistica** in grado di ridurre la spinta del versante in frana, di smorzarne la pendenza, di favorire il deflusso delle acque e di diminuire il fenomeno di erosione delle sponde del fiume causanti lo scalzamento del piede della parete e, dunque, il suo cedimento;
- 6) **Ritenere responsabili, da ultimo**, i convenuti in solido, nei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, ciascuno secondo le rispettive responsabilità, **per la mancata esecuzione di tutte le opere necessarie al risanamento dell'intero versante in frana**, e per ciò stesso condannarli a **provvedere al risarcimento nei confronti dell'attrice di tutti i danni subiti dall'immobile, nonché al risarcimento di ogni altro danno materiale subito e subendo dall'edificio, con interessi e rivalutazione monetaria dal dovuto al soddisfo**;

7) Ammettere tutti i mezzi istruttori di legge utili e conducenti per la migliore difesa, in primis consulenza tecnica sui luoghi oggetto di causa posti a monte e a valle del fabbricato danneggiato dal dissesto dell'intera area;

8) Condannare i convenuti al pagamento delle spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

Salvis Juribus.

Produce:

-perizia tecnica di parte dell'Ing. Sebastiano Gaetano Serrone del 30.4.2010;

-documentazione catastale;

-rilievo fotografico;

-relazione geologica della dr. Rita Milici del 30.4.2010;

-verifica di stabilità del pendio.

Tortorici, 14.10.2011

(Avv. Giuseppina Anzalone)

Ai fini dell' 14 del T.U. delle spese di giustizia - dpr 115/02 - si dichiara che il valore del presente procedimento è indeterminabile.

***** * * * * *

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è indeterminabile..

***** * * * * *

Dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, terzo comma, 134, terzo comma e 176, secondo comma c.p.c. a mezzo fax al n.

0941.421319, oppure agli indirizzi di posta elettronica:

giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it

Mi rappresenti e difenda in ogni fase e grado del presente procedimento, negli eventuali giudizi di esecuzione, opposizione e di appello, con ogni facoltà di legge, compresa quella di chiamare in garanzia, integrare il giudizio, fare interventi, farsi sostituire, transigere e conciliare, con promessa di rato e valido fino alla definizione, l'Avv. Giuseppina Anzalone, presso il cui studio in Tortorici, Via Filangeri 42/D, eleggo domicilio.

Dichiaro espressamente di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ed autorizzo il trattamento dei dati, dichiarando, altresì, di essere stati informati ai sensi dell'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n.28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.

Marco Elena

Vere ed autentiche le firme.

(Avv. Giuseppina Anzalone)



Ed io sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso la Corte d'Appello di Palermo sull'istanza come in atti ho notificato il superiore atto, perché ne abbia scienza legale e per tutti gli effetti:

1) al **Comune di Tortorici** in persona del Sindaco pro tempore residente in Tortorici (ME) 98078

2) alla **Provincia Regionale di Messina**, in persona del legale rappresentante p.t. Con sede in Messina (98100)

3) alla **REGIONE SICILIANA - UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MESSINA**, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per legge presso l'avvocatura di stato di **PALERMO VIA DE GASPERI 8,**



